



COMUNE DI
VARESE



Piano di Protezione Civile 2022

Glossario e Sitografia



Glossario

La terminologia riportata ha come fonte primaria il Decreto Legislativo n.1/2018 Codice della Protezione Civile e il sito web istituzionale del Dipartimento della Protezione Civile.

Laddove le definizioni non fossero presenti nelle precedenti fonti, sono state tratte da altri siti pubblici/istituzionali o dizionari.

—

Ag - Accelerazione orizzontale massima su suolo rigido e pianeggiante.

Principale parametro descrittivo della pericolosità di base, utilizzato per la definizione dell'azione sismica di riferimento per opere ordinarie. Convenzionalmente, è l'accelerazione orizzontale massima su suolo rigido e pianeggiante, che ha una probabilità del 10% di essere superata in un intervallo di tempo di 50 anni.

Agibilità

Sussistenza delle condizioni di sicurezza, igiene, salubrità e risparmio energetico degli edifici e degli impianti, valutate sulla base della normativa vigente. Ad esempio, in emergenza sismica, a seguito di un evento, il "giudizio di agibilità" emesso dai tecnici che operano durante l'emergenza, riguarda la possibilità di continuare ad utilizzare l'edificio, per le funzioni a cui era adibito, rimanendo ragionevolmente protetta la vita umana nel caso si verificasse una nuova scossa sismica di intensità paragonabile a quella già avvenuta. Per poter dare il giudizio di agibilità i tecnici effettuano il rilievo del danno. Il giudizio ha valore fino ad una scossa successiva che modifichi significativamente la resistenza dell'edificio, o fino alla completa riparazione dello stesso, dopo la quale un tecnico abilitato redigerà una perizia sulla definitiva agibilità.

All-of-society

Tipo di approccio organizzativo a beneficio dell'intera società.

Alluvione

Temporaneo allagamento di aree che abitualmente non sono coperte d'acqua, può essere provocata da piogge torrenziali o dallo straripamento di fiumi, torrenti, canali, laghi, etc...

Amplificazione locale

Modificazione in ampiezza, frequenza e durata dello scuotimento sismico, dovuta alle specifiche condizioni litostratigrafiche e morfologiche di un sito. Si può quantificare mediante il rapporto tra il moto sismico in superficie al sito e quello che si osserverebbe per lo stesso evento sismico su un ipotetico affioramento di roccia rigida con morfologia orizzontale. Se questo rapporto è maggiore di 1, si parla di amplificazione locale.

Anse o meandri

Curve che si susseguono, perlopiù regolarmente, lungo un tratto di un corso d'acqua.

Antropico

Relativo all'uomo e alle sue attività ("anthropos" parola che deriva dal greco e significa uomo).

App

In informatica, un'applicazione mobile (nota anche con l'abbreviazione "app", dall'inglese mobile application, o mobile app) è un'applicazione software dedicata ai dispositivi di tipo mobile, quali smartphone, tablet, etc...

Area golenale

Con il termine "golenale" si fa riferimento allo spazio piano compreso tra la riva di un corso d'acqua e il suo argine.

Aree di Ammassamento Soccorritori (AS)

Luoghi, in zone sicure rispetto alle diverse tipologie di rischio, dove dovranno trovare sistemazione idonea i soccorritori e le risorse necessarie a garantire un razionale intervento nelle zone di emergenza. Tali aree dovranno



essere facilmente raggiungibili attraverso percorsi sicuri, anche con mezzi di grandi dimensioni e ubicate nelle vicinanze di risorse idriche ed elettriche, con possibilità di smaltimento delle acque reflue. Il periodo di permanenza in emergenza di tali aree è compreso tra poche settimane e qualche mese.

Aree di Attesa della popolazione (AA)

Sono i luoghi di prima accoglienza per la popolazione; possono essere utilizzate piazze, slarghi, parcheggi, spazi pubblici o privati non soggetti a rischio (frane, alluvioni, crollo di strutture attigue, etc...), raggiungibili attraverso un percorso sicuro. In tali aree la popolazione riceve le prime informazioni sull'evento e i primi generi di conforto. Le Aree di Attesa della popolazione saranno utilizzate per un periodo di tempo limitato.

Aree di Ricovero della popolazione (AR)

Sono luoghi, individuati in aree sicure rispetto alle diverse tipologie di rischio e poste nelle vicinanze di risorse idriche, elettriche e fognarie, in cui vengono installati i primi insediamenti abitativi per alloggiare la popolazione colpita. Devono essere facilmente raggiungibili anche da mezzi di grandi dimensioni per consentirne l'allestimento e la gestione. Rientrano nella definizione di aree di accoglienza o di ricovero anche le strutture ricettive (hotel, residence, camping, etc...).

Argine

Opera idraulica in rilevato rispetto al piano di campagna, con funzioni di contenimento dei livelli idrici a protezione del territorio limitrofo.

Avviso

Documento emesso, dal Dipartimento o dalle Regioni, per richiamare ulteriore e specifica attenzione su possibili eventi comunque segnalati nei Bollettini di vigilanza meteo e/o di criticità. Può riguardare eventi già previsti come particolarmente anomali o critici, o eventi che in

modo non atteso, ma con tempi compatibili con le possibilità e l'efficacia delle attività di monitoraggio strumentale e di verifica degli effetti sul territorio, evolvono verso livelli di criticità superiore.

Il documento è reso disponibile al Servizio Nazionale della Protezione civile, affinché, sulla base di procedure univocamente e autonomamente stabilite e adottate dalle Regioni, siano attivati i diversi livelli di allerta a cui corrispondono idonee misure di prevenzione e di gestione dell'emergenza.

Avviso di criticità regionale

Documento emesso dal Centro Funzionale Monitoraggio Rischi Naturali (CFMR), in cui è esposta una generale valutazione del manifestarsi e/o dell'evolversi di eventi con livelli di criticità almeno moderata o elevata. L'avviso riporta il tipo di rischio ed il livello di criticità atteso per almeno le successive 24 ore in ogni zona d'allerta. L'adozione dell'Avviso è di competenza del Presidente della Giunta Regionale o dal soggetto da lui a tal fine delegato sulla base della legislazione regionale in materia.

Avviso nazionale di avverse condizioni meteorologiche (o Avviso meteo nazionale)

Documento emesso dal Dipartimento della protezione civile nel caso di più avvisi meteo regionali e/o di eventi meteorologici stimati di riconosciuta rilevanza a scala sovra regionale.

L'Avviso meteo nazionale è costituito, quindi, dall'integrazione degli avvisi meteo regionali e dalle valutazioni effettuate dal Dipartimento stesso, relativamente alle Regioni presso le quali il Centro Funzionale Decentrato non sia ancora stato attivato o non sia autonomo nei riguardi delle previsioni meteorologiche.

Avviso regionale di avverse condizioni meteorologiche (o Avviso meteo regionale)

Documento emesso dal Centro Funzionale Decentrato se attivato ed autonomo nei riguardi delle previsioni meteorologiche, in caso di



previsione di eventi avversi di riconosciuta rilevanza a scala regionale.

Bacino idrografico - Sotto bacino

Il territorio nel quale scorrono tutte le acque superficiali attraverso una serie di torrenti, fiumi ed eventualmente laghi, per sfociare al mare in un'unica foce.

Sotto bacino o sub-bacino: territorio nel quale scorrono tutte le acque superficiali attraverso una serie di torrenti, fiumi, rogge, canali ed eventualmente laghi, per sfociare in un punto specifico di un corso d'acqua, di solito un lago o la confluenza di un fiume.

Bollettino

Documento emesso quotidianamente dal Centro Funzionale Centrale o Decentrato, in cui è rappresentata una previsione degli eventi attesi, sia in termini di fenomeni meteorologici, sia in termini di valutazione dei possibili conseguenti effetti al suolo.

La previsione è da intendersi in senso probabilistico, associata a livelli di incertezza significativa e che permane per alcune tipologie di fenomeni, ad es. temporali.

Il documento è reso disponibile al Servizio Nazionale della Protezione Civile, affinché, sulla base di procedure univocamente ed autonomamente stabilite e adottate dalle Regioni, siano attivati i diversi livelli di allerta a cui corrispondono idonee misure di prevenzione e di gestione dell'emergenza.

Calamità

Evento naturale o legato ad azioni umane, nel quale tutte le strutture fondamentali della società possono essere colpite, distrutte o rese comunque inagibili su un ampio tratto del territorio.

Cancelli

Limitazioni fisiche collocate in punti prestabiliti su reti viarie, con lo scopo di regolamentare la circolazione, in entrata ed in uscita, dall'area soggetta a rischio.

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Catasto delle aree percorse dal fuoco

Dal 2000 ciascun comune è tenuto a censire, tramite apposito catasto, i soprassuoli già percorsi dal fuoco nel quinquennio precedente, avvalendosi anche dei rilievi effettuati dal Corpo forestale dello Stato e aggiornarlo annualmente.

L'elenco delle particelle catastali interessate dall'incendio e pertanto soggette alle limitazioni previste dalla legge, deve essere esposto per trenta giorni all'albo pretorio comunale, per eventuali osservazioni.

Decorso tale termine, i comuni valutano le osservazioni presentate e approvano, entro i successivi sessanta giorni, gli elenchi definitivi e le relative perimetrazioni. E' ammessa la revisione degli elenchi con la cancellazione delle prescrizioni relative ai divieti di cui al comma 1 dell'art. 10 della Legge 353/2000, solo dopo che siano trascorsi i periodi rispettivamente indicati, per ciascun divieto, dal medesimo comma 1.

Catastrofe

Evento che per la gravità dei danni provocati al sistema territoriale (uomini, reti, oggetti, etc...) e per l'estensione che lo caratterizza, deve essere fronteggiato con risorse straordinarie. Può essere di tipo naturale (evento idrogeologico, sismico, etc...) o antropico (incidente chimico industriale o da trasporto, incendio, etc...).

Catena dei soccorsi

Sequenza di dispositivi, funzionali e/o strutturali, che consentono la gestione delle vittime di una catastrofe. Consiste nell'identificazione, delimitazione e coordinamento di vari settori di intervento per il salvataggio delle vittime.



Cavità ipogee

Ambienti sotterranei, che possono essere, sia naturali come le grotte di origine carsica, sia artificiali.

CCS - Centro Coordinamento Soccorsi

Rappresenta il massimo organo di coordinamento delle attività di Protezione Civile a livello provinciale. E' composto dai responsabili di tutte le strutture operative presenti sul territorio provinciale. I compiti del CCS consistono nell'individuazione delle strategie e delle operatività di intervento necessarie al superamento dell'emergenza attraverso il coordinamento dei COM.

Centro Geofisico Prealpino di Varese

Svolge un'importante attività di previsione e prevenzione meteorologica 24 ore su 24, 7 giorni su 7. Gestisce oltre 40 stazioni meteo in collaborazione con la Provincia di Varese, la Protezione Civile e l'ARPA Lombardia. Comprende anche due stazioni sismiche gestite in collaborazione con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV).

Centro operativo

Centro di protezione civile attivato sul territorio colpito dall'emergenza per garantire la gestione coordinata degli interventi. Il centro deve essere collocato in area sicura rispetto alle diverse tipologie di rischio, in una struttura idonea dal punto di vista strutturale, funzionale e logistico. È strutturato in funzioni di supporto, secondo il Metodo Augustus, dove sono rappresentate tutte le amministrazioni, gli enti e i soggetti che concorrono alla gestione dell'emergenza. La catena classica di coordinamento, in un modello puramente teorico, prevede, dal livello locale a quello nazionale l'attivazione dei seguenti Centri gerarchicamente sovraordinati: COC - Centro operativo comunale, COM - Centro operativo misto, CCS - Centro coordinamento soccorsi, Dicomac - Direzione comando e controllo.

CEVAD - Centro Elaborazione e Valutazione Dati

Struttura tecnica istituita presso l'Ispra con dlgs. n. 230/1995, attivata in caso di eventi di natura radiologica tali da comportare un'emergenza di carattere nazionale. Per la valutazione della situazione incidentale, dei livelli di radioattività ambientale e possibili conseguenze, opera a supporto del Dipartimento della protezione civile, anche ai fini del funzionamento del Comitato Operativo di protezione civile.

Classificazione sismica

Suddivisione del territorio in zone a diversa pericolosità sismica. Attualmente il territorio italiano è suddiviso in quattro zone, nelle quali devono essere applicate delle speciali norme tecniche con livelli di protezione crescenti per le costruzioni (norme antisismiche). La zona 1 è la più pericolosa, dove in passato si sono avuti danni gravissimi a causa di forti terremoti. Tutti i comuni italiani ricadono in una delle quattro zone sismiche.

COAU - Centro Operativo Aereo Unificato

Struttura con cui il Dipartimento della Protezione Civile coordina l'attività di spegnimento degli incendi boschivi con la flotta aerea dello Stato sul territorio nazionale. Nel COAU confluiscono le richieste di intervento inoltrate dalle sale operative regionali. Il COAU è un servizio operativo dell'Ufficio IV del D.P.C - Gestione delle emergenze.

COC - Centro Operativo Comunale

Centro operativo attivato dal Sindaco per la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione.

Codifica RIRU - Reticolo Idrografico Regionale Unificato

Codici di codifica che rappresentano la banca dati del Reticolo Idrografico di Regione Lombardia, realizzato mosaicando geometrie lineari e



informazioni disponibili sui reticoli dei corsi d'acqua.

Colonna mobile

Insieme omogeneo di squadre di soccorritori, mezzi, attrezzature e moduli specialistici, anche appartenenti a strutture diverse, ma unitariamente coordinati, che intervengono in situazione di emergenza. La colonna mobile è progettata e realizzata in modo da garantire standard operativi strumentali e prestazionali omogenei per tutti gli interventi e per assicurare la necessaria continuità di azione per tutta la durata dell'evento calamitoso.

Colonna mobile regionale

Nasce da un progetto della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e prevede che tutte le Regioni e le Province autonome abbiano strutture funzionali modulari intercambiabili, in grado di garantire standard operativi strumentali e di prestazione, omogenei per tutti gli interventi e piena autosufficienza per l'intera durata dell'emergenza.

La Colonna mobile è costituita dall'insieme di uomini, attrezzature e procedure e nell'estensione più ampia di intervento si articola in:

- moduli assistenza alla popolazione;
- moduli produzione e distribuzione pasti;
- moduli telecomunicazioni in emergenze;
- modulo segreteria e comando;
- modulo logistica per gli addetti ed i soccorsi;
- modulo sanitario PMA - Posto medico avanzato.

COM - Centro Operativo Misto

Struttura operativa che coordina i servizi di emergenza a livello provinciale. Viene attivata dal prefetto che organizza le risorse a livello sovracomunale in base alle indicazioni e richieste dei COC di pertinenza.

Conglomerato

In geologia, roccia sedimentaria clastica, costituita da frammenti grossolani di rocce preesistenti

trattenuti da una matrice di diversa natura (calcare, argilla, silice, etc...) detta cemento.

Conoide di deiezione

Le conoidi di deiezione, o coni alluvionali, sono quelle forme convesse assai tipiche che si aprono a ventaglio allo sbocco dei corsi d'acqua nella pianura o nei fondovalle. Si tratta di forme di deposizione fluviale, caratterizzate da dimensioni e pendenze molto varie, in stretta relazione con le dimensioni e la natura delle rocce del bacino idrografico che li sottende.

Corso d'acqua

Corpo idrico che scorre prevalentemente in superficie, con esclusione delle reti urbane di fognatura e di drenaggio.

Possono essere classificati in:

- **Torrente:** corso d'acqua permanente o temporaneo, con regime di deflusso molto variabile.
- **Rio o rivo:** modesto corso d'acqua lento e placido.
- **Fiume:** corso d'acqua perenne e di origine naturale, con regime di deflusso costante.
- **Roggia:** canale di portata moderata, proveniente generalmente da un corso d'acqua più ampio.
- **Fosso:** avvallamento del terreno con dimensioni variabili, naturale o artificiale, destinato allo scorrimento delle acque.

Crisis communication

Comunicazione in situazioni di crisi o di emergenza utile a rendere consapevoli le persone esposte a un rischio per favorire comportamenti responsabili di auto-protezione e salvaguardare la loro sicurezza.

Dam break

Cedimento strutturale di una diga che provoca il rilascio di ingenti quantità di acqua, con la conseguente propagazione di un'onda di traslazione verso valle, causando enormi danni al territorio e alle vite umane.



Danno

Conseguenza di un'azione o di un evento che causa la riduzione quantitativa o funzionale di una persona, un bene, un servizio, un immobile, un'infrastruttura o qualsiasi altra cosa abbia un valore sociale, fisico e ambientale.

Debris flow - Colate detritiche

Tipo di frana che consiste nel movimento verso valle, lungo un versante o nel greto di un torrente, di materiale detritico anche di notevoli dimensioni, solitamente accompagnato da una notevole quantità d'acqua. La pericolosità delle colate detritiche è dovuta alla loro velocità di propagazione e alla notevole forza di impatto.

Dichiarazione dello Stato di Emergenza

Interviene successivamente alla deliberazione dello stato di emergenza da parte del Governo, con provvedimento del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Dinamica geomorfologica

Movimenti di masse che costituiscono i principali agenti di modellamento del territorio.

Diossine

Gruppo di sostanze chimiche molto tossiche e in genere altamente persistenti nell'ambiente e nei sistemi biologici. Il termine generico "diossina", o "diossine", è utilizzato comunemente per indicare una numerosa famiglia di sostanze chimiche che contengono cloro. Queste sostanze si caratterizzano per proprietà simili: difficoltà a biodegradarsi, lunga durata nell'ambiente, forte tendenza ad accumularsi negli organismi viventi.

Disgaggio

Tecnica che consente la messa in sicurezza di una parete rocciosa in tempi brevi. Per i massi più piccoli, consiste semplicemente nello sganciare i blocchi dalla parete. Quando i massi hanno dimensioni rilevanti, prima di poterli sganciare, devono essere imbracati con pannelli di rete rinforzata.

DOS - Direttore Operazioni Spegnimento

Livello apicale della catena di comando delle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi. E' il responsabile dell'intervento e dell'area complessiva dove si svolgono le relative operazioni e sulla quale vengono attuate le scelte strategiche locali (teatro delle operazioni).

Effetti locali evento sismico

Sono dovuti al comportamento del terreno in caso di evento sismico, per la presenza di particolari condizioni lito-stratigrafiche e morfologiche che determinano amplificazioni locali e fenomeni di instabilità (instabilità di versante, liquefazioni, faglie attive e capaci, cedimenti differenziali, etc...).

Elettromedicale

Apparecchio elettrico dotato di una parte applicata che trasferisce energia verso il o dal paziente, o rileva tale trasferimento di energia.

Emergenza

Situazione di grave crisi e conseguente mobilitazione, derivante dal verificarsi di eventi calamitosi e finalizzata al loro contenimento. L'attivazione in emergenza consiste essenzialmente nella predisposizione di un'effettiva capacità di intervento.

Epicentro

Punto sulla superficie terrestre dove è più forte lo scuotimento provocato dal passaggio delle onde sismiche. L'epicentro si trova sulla verticale dell'ipocentro.

Erosione

Nell'ambito dei processi morfogenetici esogeni (vento, acqua, etc...), l'erosione fluviale è quel fenomeno che determina la movimentazione e il dislocamento dei sedimenti di fondo alveo o di sponda, in un corso d'acqua.



Esondazione

Straripamento di acque sovrabbondanti che fuoriescono dagli argini o dalle rive di un fiume, o di un torrente, inondando le zone poste a quote altimetriche inferiori.

Esposizione

Valore sociale, fisico e ambientale soggetto alla pericolosità. Globalmente esprime la quantità di elementi sociali e territoriali (persone, edifici, servizi, attività, beni ambientali e culturali, etc...) soggetti a danno potenziale.

Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente (da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione).

Evento

Fenomeno di origine naturale o antropica in grado di arrecare danno alla popolazione, alle attività, alle strutture e infrastrutture del territorio. Sono individuati tre tipi di eventi di protezione civile:

- eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati con interventi di singoli enti e amministrazioni in via ordinaria (tipo a);
- eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che, per loro natura ed estensione, comportano l'intervento coordinato di più enti e amministrazioni in via ordinaria (tipo b);
- calamità naturali, catastrofi o altri eventi che, per intensità ed estensione, devono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari (tipo c).

Evento atteso

Evento che si manifesta in tutte le sue previste caratteristiche all'interno di un determinato territorio.

Evento non prevedibile

Evento che si verifica secondo modalità ed effetti non previsti o non prevedibili all'interno di un territorio.

Evento prevedibile

Evento che può manifestarsi nei modi e nei tempi previsti dalle conoscenze dei luoghi e delle situazioni naturali che caratterizzano un territorio.

Faglia

Frattura di masse rocciose, accompagnata da spostamento di una delle parti, lungo il piano di frattura.

Fisiografia

Particolare campo di studio della fisica terrestre o geofisica che studia la natura e la distribuzione delle terre emerse e dei mari.

Formazione

Processo educativo attraverso il quale trasferire agli operatori ed agli altri soggetti interessati, conoscenze e procedure utili all'acquisizione di competenze per il corretto svolgimento dei rispettivi compiti.

Frana quiescente

Frana inattiva al momento del rilevamento e priva di periodicità stagionale, per la quale esistono dati certi che ne dimostrano l'attività passata e che ha possibilità di riattivazione, non avendo esaurito la propria potenzialità di evoluzione.

Funzione di presidio H24

Funzione costituita da almeno una unità di personale H24 che garantisca la ricezione dei messaggi di criticità e i collegamenti fra gli organi del sistema di protezione civile.

Funzioni di supporto

Rappresentano i diversi settori di attività della gestione dell'emergenza. Ciascuna funzione è



costituita da rappresentanti delle strutture che concorrono, con professionalità e risorse, per lo specifico settore ed è affidata al coordinamento di un responsabile. Le funzioni di supporto vengono attivate, negli eventi emergenziali, in maniera flessibile, in relazione alle esigenze contingenti e in base alla pianificazione di emergenza.

Geomorfologia

Disciplina delle Scienze della Terra che ha per oggetto lo studio delle forme della crosta terrestre e dei fenomeni che la modificano.

Gruppo Comunale di Protezione Civile

Organizzazione istituita con deliberazione dell'amministrazione comunale, che raggruppa volontari di protezione civile alle dipendenze del Sindaco.

Habitat

Luogo le cui caratteristiche fisiche e ambientali possono permettere ad una determinata specie di vivere, svilupparsi e riprodursi, garantendone la qualità della vita (la quale può diminuire o aumentare in base ai cambiamenti climatici o demografici).

Idrografia

Branca delle scienze applicate che si occupa della misurazione e della descrizione delle caratteristiche fisiche di oceani, mari, aree costiere, laghi e corsi d'acqua, nonché di prevedere la loro evoluzione nel tempo. Lo scopo primario è quello di supportare la sicurezza della navigazione e delle altre attività marittime, inclusi sviluppo economico, difesa, ricerca scientifica e protezione dell'ambiente.

Idrogramma

Grafico che mostra le variazioni nel tempo di alcuni parametri idrologici come il livello dell'acqua, la portata minima o il carico dei sedimenti riferiti a un fiume, un ruscello, un torrente o un canale.

Impluvio

In idrografia, direzione verso la quale convogliano tutte le acque meteoriche scorrenti.

Incendio di interfaccia

Incendio che interessa le aree di interconnessione tra la struttura antropizzata e le aree naturali.

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni).

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60- 64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100.

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultra sessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni.



Informazione

Complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili all'identificazione e alla riduzione del rischio. E' l'insieme delle attività programmate per informare la popolazione, attraverso incontri, pubblicazioni, interventi nelle scuole etc...

Ipocentro

Volume di roccia in profondità dove ha origine il terremoto e dal quale le onde sismiche si propagano in tutte le direzioni.

ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Ente pubblico di ricerca, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia tecnica, scientifica, organizzativa, finanziaria, gestionale, amministrativa, patrimoniale e contabile. Istituto con la legge n. 133 del 6 agosto 2008.

Litologia

Branca della geologia che ha per oggetto lo studio delle forme della crosta terrestre e dei fenomeni che la modificano.

Livelli di allerta

Scala di allertamento del servizio nazionale della protezione civile, in caso di evento atteso o in corso, che dispone l'attivazione della fase di prevenzione del rischio e/o delle diverse fasi della gestione dell'emergenza.

La relazione tra i livelli di criticità valutati dal Centro Funzionale e i diversi livelli di allerta, è stabilita univocamente ed autonomamente dalle Regioni ed è adottata in apposite procedure.

La dichiarazione e l'adozione dei livelli di allertamento del sistema di protezione civile sono sempre e comunque nella responsabilità delle strutture locali competenti (comune, provincia e regione) come definite dall'art. 108 del D.lgs.112/98.

Livelli di criticità

Scala articolata su 4 livelli (assenza di criticità, criticità ordinaria, moderata ed elevata) che definisce, in relazione ad ogni tipologia di rischio, uno scenario di evento che si può verificare in un ambito territoriale.

Magnitudo

Misura dell'energia liberata da un terremoto all'ipocentro. È calcolata a partire dall'ampiezza delle onde sismiche registrate dal sismografo, ed è riportata su una scala di valori logaritmica delle energie registrate, detta Scala Richter. Ciascun punto di magnitudo corrisponde ad un incremento di energia di circa 30 volte.

Materiale fissile

In ingegneria nucleare è un materiale in grado di sviluppare una reazione a catena di fissione nucleare (reazione nucleare in cui il nucleo atomico di un elemento chimico decade in frammenti di minori dimensioni).

Meccanismo Europeo di Protezione Civile - European Union Civil Protection Mechanism

Strumento dell'Unione Europea nato per facilitare la cooperazione negli interventi di assistenza di protezione civile, nel caso si verificano delle emergenze che richiedono azioni di risposta rapida. Viene attivato per le emergenze, o le situazioni di crisi, che si verificano su un territorio interno o esterno all'Unione, attraverso la condivisione delle risorse di tutti gli Stati membri. Tutte le iniziative sono basate sul principio di sussidiarietà, in base al quale le azioni dell'Unione devono essere sempre intraprese in coordinamento e su richiesta dello Stato colpito.

Messa in sicurezza d'emergenza

Interventi mirati a ridurre il rischio in un determinato ambiente, attuati tempestivamente in caso di emergenza, anche in via provvisoria, con la finalità primaria di salvaguardia della vita umana.



Metodo Augustus

Il coordinamento delle componenti il Servizio Nazionale della Protezione Civile, avviene, ai vari livelli territoriali e funzionali, attraverso il cosiddetto Metodo Augustus, che permette ai rappresentanti di ogni "funzione operativa" di interagire direttamente tra loro ai diversi "tavoli decisionali" e nelle sale operative dei vari livelli (COC, COM, DICOMAC, etc...), avviando così in tempo reale processi decisionali collaborativi.

Microzonazione sismica

Suddivisione di un territorio, a scala comunale, in aree a comportamento omogeneo sotto il profilo della risposta sismica locale, prendendo in considerazione le condizioni geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche in grado di produrre fenomeni di amplificazione del segnale sismico e/o deformazioni permanenti del suolo (frane, liquefazioni, cedimenti e assestamenti).

Misure di autodifesa

Comunicazione in emergenza ai residenti e alle imprese presenti nell'area di attivazione dello scenario, di azioni da compiere per la salvaguardia della propria vita. In fase di allerta, ad esempio, in uno scenario di rischio idrogeologico, verrà comunicato ai residenti/attività di risiedere ai piani rialzati e di non allontanarsi dalle abitazioni. E' prevista l'evacuazione immediata dalle abitazioni/attività in caso di assenza di piani rialzati.

Modello d'intervento

Organizzazione della risposta all'emergenza da parte del sistema di protezione civile ai diversi livelli di responsabilità, anche attraverso la pianificazione e l'attivazione dei centri operativi sul territorio.

Monitoraggio

Insieme delle azioni finalizzate al controllo dell'evoluzione di un fenomeno variabile nel tempo, anche mediante opportuna strumentazione.

Monitoraggio periodico

Si esegue quando è indispensabile un controllo periodico dello scenario.

Questa tipologia di monitoraggio permette di eseguire il rilievo dei punti critici mediante una cadenza definita e programmata (trimestrale, semestrale, annuale).

New jersey di contenimento

Manufatto modulare di calcestruzzo o plastica. Dispositivo di sicurezza la cui funzione è quella di limitare e contenere.

Nodo idraulico

Confluenza di più corsi d'acqua in cui si manifestano problematiche idrauliche.

Normativa antisismica

Norme tecniche "obbligatorie" che devono essere applicate nei territori classificati sismici quando si voglia realizzare una nuova costruzione o quando si voglia migliorare una costruzione già esistente. Costruire rispettando le norme antisismiche significa garantire la protezione dell'edificio dagli effetti del terremoto: in caso di terremoto un edificio antisismico potrà subire danni, ma non crollerà, salvaguardando la vita dei suoi abitanti.

Nube tossica

Massa d'aria che contiene sostanze tossiche.

Nucleo storico

Denominato come nucleo di antica formazione (NAF), dall'attuale strumento urbanistico vigente (PGT). Parte edificata del territorio comunale ove gli insediamenti, anche se di dimensioni minime, siano risultati riconoscibili cartograficamente all'epoca del Nistri 1934 (Normativa Piano delle Regole del PGT).

Ondata di calore

Condizioni meteorologiche estreme che si verificano durante la stagione estiva, caratterizzate da temperature elevate, al di sopra



dei valori usuali, che possono durare giorni o settimane.

Opere di mitigazione

Manufatti che portano alla riduzione a una misura più tollerabile o favorevole dei rischi, finalizzati alla regimazione o alla regolazione idraulica o del territorio:

- **Briglia** - opera di ingegneria idraulica con funzione di consolidamento dell'alveo del corso d'acqua ed in particolare con la funzione di ridurre od eliminare l'erosione d'alveo ed il trasporto solido.
- **Rete paramassi** - funzione di contenimento e stabilizzazione delle pareti, intrappolando i massi al suo interno.
- **Gallerie paramassi** - utilizzate in zone dove non sono realizzabili altre forme di protezione più economiche (soprattutto dov'è necessario proteggere infrastrutture viarie o ferroviarie di particolare importanza).
- **Soglie di fondo** - opere non strutturali con la funzione di stabilizzare il fondo dell'alveo. Sono sbarramenti trasversali di altezze modeste, che di solito non emergono dal fondo dell'alveo, con lo scopo di evitarne lo scavo.
- **Trincee di fondo** - opere di scavo di notevole ampiezza eseguite per la costruzione di un canale o di una strada, sotto il livello del suolo.

Ordinanza

Strumento giuridico che viene utilizzato in caso di azioni indifferibili ed urgenti da porsi in essere anche in deroga a norme di legge, ma nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico. Ove emanata per l'attuazione degli interventi conseguenti alla dichiarazione dello stato di emergenza, è pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e trasmessa ai Sindaci interessati per la pubblicazione negli Albi Pretori dei Comuni.

Ordinanza sindacale

Provvedimento motivato contingibile ed urgente che può essere emanato dal Sindaco, al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini.

Organizzazione

Insieme di persone e di mezzi con definite responsabilità, autorità ed interrelazioni.

Orografia

Branca della geografia fisica che studia i rilievi della Terra, sia quelli della superficie, sia quelli sottomarini. Tali studi si avvalgono in primo luogo di rappresentazioni cartografiche del globo terrestre.

PCA - Posto di Comando Avanzato

Struttura tecnica operativa a supporto del Sindaco, che coordina gli interventi di soccorso sul posto, è composto dai responsabili delle strutture di soccorso che agiscono sul luogo dell'incidente ed opera nelle fasi della prima emergenza.

PEE - Piano d'Emergenza Esterno

Documento ufficiale con cui il Prefetto organizza la risposta di protezione civile per mitigare i danni di un incidente rilevante. Si basa sugli scenari che individuano le aree a rischio, cioè il territorio circostante uno stabilimento industriale dove, si presume, ricadano gli effetti dell'evento.

Pericolo

Evento, fonte, situazione o atto che può provocare uno o più danni combinati ad una comunità (distruzioni, vittime, danni sociali, danni sociali-territoriali). Nel contesto complessivo del pericolo si distinguono varie componenti: possibilità, probabilità, ricorrenza.

Pericolosità

La pericolosità è in funzione della frequenza dell'evento. In alcuni casi, ad esempio le



alluvioni, è possibile stimare con un'approssimazione accettabile la probabilità che si verifichi un determinato evento entro il periodo di ritorno. In altri casi, come per alcuni tipi di frane, la stima è invece più difficile.

Pericolosità sismica

Stima quantitativa dello scuotimento del terreno dovuto a un evento sismico, in una determinata area. La pericolosità sismica può essere analizzata con metodi deterministici, assumendo un determinato terremoto di riferimento, o con metodi probabilistici, nei quali le incertezze dovute alla grandezza, alla localizzazione e al tempo di occorrenza del terremoto sono esplicitamente considerati. Tale stima include le analisi di pericolosità sismica di base e di pericolosità sismica locale.

Pericolosità sismica di base

Componente della pericolosità sismica dovuta alle caratteristiche sismologiche dell'area (tipo, dimensioni e profondità delle sorgenti sismiche, energia e frequenza dei terremoti). La pericolosità sismica di base calcola (generalmente in maniera probabilistica), per una certa regione e in un determinato periodo di tempo, i valori di parametri corrispondenti a prefissate probabilità di eccedenza. Tali parametri (velocità, accelerazione, intensità, ordinate spettrali), descrivono lo scuotimento prodotto dal terremoto in condizioni di suolo rigido e senza irregolarità morfologiche (terremoto di riferimento). La scala di studio è solitamente regionale. Una delle finalità di questi studi è la classificazione sismica a vasta scala del territorio, finalizzata alla programmazione delle attività di prevenzione e alla pianificazione dell'emergenza. Costituisce una base per la definizione del terremoto di riferimento per studi di microzonazione sismica.

Pericolosità sismica locale

Componente della pericolosità sismica dovuta alle caratteristiche locali (litostratigrafiche e morfologiche). Lo studio della pericolosità

sismica locale è condotto a scala di dettaglio partendo dai risultati degli studi di pericolosità sismica di base (terremoto di riferimento) e analizzando i caratteri geologici, geomorfologici, geotecnici e geofisici del sito; permette di definire le amplificazioni locali e la possibilità di accadimento di fenomeni di instabilità del terreno. Il prodotto più importante di questo genere di studi è la carta di microzonazione sismica.

PGA - Peak Ground Acceleration

Valore di accelerazione massima del suolo misurata nel corso di un terremoto o attesa in un determinato sito. È una grandezza di significato analogo ad "ag", ma che tiene conto dell'influenza degli eventuali effetti di amplificazione del moto sismico dovuti alle caratteristiche del sottosuolo o alla topografia.

Pianalto

Morfologia pianeggiante residua rispetto all'erosione fluviale.

Pianificazione di emergenza

Elaborazione delle predisposizioni e delle procedure operative per fare fronte alle esigenze causate da pubbliche calamità. Essa comprende anche le predisposizioni che riguardano la prevenzione e la previsione di possibili eventi calamitosi.

Pianificazione urbanistica

Pianificazione dell'insieme di interventi con i quali è determinato l'assetto delle città e lo sviluppo urbanistico territoriale per la corretta gestione dello spazio entro cui vive la popolazione.

Piano di Protezione Civile

Elaborazione coordinata delle procedure operative d'intervento da attuarsi nel caso si preannunci e/o verifichi l'evento atteso contemplato in un apposito scenario di riferimento. L'attività di previsione è



propedeutica alle azioni della pianificazione di protezione civile, sino ad arrivare alla gestione dell'emergenza e successivi adempimenti post-emergenza.

PMA - Posto Medico Avanzato

Dispositivo funzionale di selezione e trattamento sanitario delle vittime, localizzato ai margini dell'area esterna di sicurezza o in una zona centrale rispetto al fronte dell'evento. Può essere sia una struttura (tenda, container) sia un'area funzionalmente deputata al compito di radunare le vittime, concentrare le risorse di primo trattamento e organizzare l'evacuazione sanitaria dei feriti.

Portata (p)

E' la misura della quantità di un fluido che attraversa nell'unità di tempo una sezione di area A. In idraulica la capacità idraulica di un'opera, o di un dispositivo, per la captazione o l'erogazione dell'acqua.

La portata di un corso d'acqua è qualificata da aggettivi (per esempio portata "minima", "media", "ordinaria", "massima", "di punta"), corrispondenti a specifiche elaborazioni statistiche idrologiche. La portata solida, invece, è la massa di sedimenti che attraversano nell'unità di tempo la sezione di un corso d'acqua naturale.

Preallarme

Segnale inoltrato dalle Autorità (D.P.C., Regione Lombardia, Prefettura, Sindaco) tramite apposito avviso che serve ad avvertire Enti e popolazione della possibilità che accada un evento critico sul territorio. Precede il segnale di allarme.

Precursore

Fenomeno o situazione che precede l'evento temuto, sfruttabile nell'ambito della previsione per minimizzare gli effetti connessi al medesimo evento. Definibile anche come evento che normalmente, o molto probabilmente, prelude al verificarsi di uno scenario di calamità.

Prevenzione

Consiste nelle attività volte a evitare, o a ridurre al minimo, la possibilità che si verifichino danni conseguenti agli eventi calamitosi, anche sulla base delle conoscenze acquisite per effetto delle attività di previsione. La prevenzione dei diversi tipi di rischio si esplica in attività non strutturali concernenti l'allertamento, la pianificazione dell'emergenza, la formazione, la diffusione della conoscenza della protezione civile, nonché l'informazione alla popolazione, l'applicazione della normativa tecnica e l'attività di esercitazione.

Previsione

Insieme delle attività dirette allo studio ed alla determinazione delle cause degli eventi calamitosi, all'identificazione dei rischi ed all'individuazione delle zone del territorio soggette ai rischi stessi.

Procedura

Sequenza di operazioni predisposte e programmate. Specifica delle modalità di svolgimento di un'attività o di un processo.

Protezione Civile

Insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo (D.lgs 1 - 2018).

Radiazioni ionizzanti

Sono particelle e/o radiazioni elettromagnetiche di origine naturale, o artificiale, che scaturiscono dal processo di decadimento del nucleo di un atomo e sono in grado di modificare la struttura della materia con cui interagiscono. Nel caso dei tessuti biologici questa interazione può portare a un danneggiamento delle cellule, con conseguenti danni di tipo sanitario. Nella maggior parte dei casi il danno viene riparato dai normali meccanismi di difesa dell'organismo ma,



in funzione anche dell'entità e della durata dell'esposizione, a volte le cellule interessate possono risultare compromesse, con conseguenze sulla salute degli individui esposti.

Radioattività

Fenomeno fisico in base al quale gli atomi subiscono una spontanea e casuale disintegrazione accompagnata dall'emissione di radiazione. La radiazione normalmente è una radiazione alfa (nuclei di elio), beta (elettroni), gamma (fotoni o raggi X) e neutroni. La radioattività può essere di origine naturale, (es. raggi cosmici, radioattività del suolo e delle rocce), o artificiale, indotta dalle attività umane (es. prodotti di fissione, può essere concentrata in sorgenti particolari o diffusa nell'ambiente).

RASDA - Raccolta Schede Danni

Applicativo che consente agli enti locali registrati di segnalare a Regione Lombardia i danni conseguenti agli eventi calamitosi naturali verificatisi sul proprio territorio.

Report

Resoconto, rapporto o prospetto riepilogativo di una raccolta di dati.

Resilienza

Nell'ambito della protezione civile si intende la capacità di una comunità di affrontare gli eventi calamitosi, di superarli e di uscirne rafforzata o addirittura trasformata.

Rete di drenaggio

Complesso di opere, tipiche dell'ingegneria idraulica, realizzate con il fine di raccogliere, convogliare e smaltire le acque meteoriche.

Rischio

Il rischio esprime il danno potenziale a cui è esposto il sistema sociale e territoriale; è il prodotto della Pericolosità, della Vulnerabilità e dell'Esposizione ($R = P \times V \times E$). Valore atteso delle perdite umane, dei feriti, dei danni alle

proprietà e delle perturbazioni alle attività economiche dovuti al verificarsi di un particolare fenomeno di una data intensità.

ROS - Responsabile delle Operazioni di Soccorso

Funzionario dei Vigili del Fuoco presente sul posto in cui si svolgono le operazioni che ha il ruolo di Direttore tecnico dei soccorsi in caso di incendio a infrastrutture con pericolo per le persone, o altri interventi di soccorso tecnico urgente. Opera in stretto coordinamento con il DOS, Direttore delle operazioni di spegnimento, per ottimizzare gli interventi, come previsto dai Piani AIB, Antincendi boschivi regionali.

Sala operativa comunale

Luogo fisico, individuato a priori, presso il quale si gestisce l'emergenza a livello locale. Tale spazio può essere ubicato all'interno del municipio o in altri locali.

Scala di intensità macrosismica

Scala per la valutazione degli effetti dei terremoti su ambiente, persone, cose e costruzioni in una data zona. La scala d'intensità più comunemente usata in Italia è la scala Mercalli Cancani Sieberg (MCS). Recentemente è stata definita anche una scala macrosismica europea (EMS).

Scala INES - International Nuclear Event Scale

La scala internazionale degli eventi nucleari è uno strumento che ha lo scopo di rendere immediatamente percepibile al pubblico la gravità degli incidenti di tipo nucleare. Gli eventi nucleari o radiologici sono classificati in sette livelli: incidente molto grave, incidente grave, incidente con possibili conseguenze all'esterno dell'impianto, incidente senza possibili conseguenze significative all'esterno dell'impianto, guasto grave, guasto e anomalia.



Scenario di evento

Rappresentazione, tipicamente in forma cartografica, del quadro generale di intervento generato da un evento calamitoso localizzato, che sovrappone allo scenario di rischio anche gli elementi propri delle azioni di intervento sul territorio, come l'individuazione di interruzioni stradali, delle aree di ricovero, di attesa, di ammassamento, i percorsi sicuri, etc...

Scenario di rischio

Evoluzione nello spazio e nel tempo dell'evento e dei suoi effetti, della distribuzione degli esposti stimati e della loro vulnerabilità, anche a seguito di azioni di contrasto.

Servizio Nazionale della Protezione Civile

Istituito dalla legge n. 225 del 1992, ha il fine di tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi. Le sue specifiche attività sono quelle volte alla previsione e prevenzione delle varie ipotesi di rischio, al soccorso delle popolazioni ed ogni altra attività necessaria ed indifferibile diretta a superare l'emergenza.

SIGE - Sistema Informativo Gestione Emergenza

Modello di simulazione degli effetti del terremoto che, insieme al Rapporto emergenza sismica, fornisce entro 10 minuti dall'evento una stima dei danni (scenario sismico). Il rapporto contiene dati, mappe e informazioni relative a tutti i comuni compresi in un raggio di 100 km intorno all'epicentro, e riguardano: la descrizione del territorio, la pericolosità, la vulnerabilità, l'esposizione, la valutazione preliminare dei danni e delle perdite.

Sismografo

Strumento di misura che viene utilizzato per registrare i fenomeni sismici.

Sistema di Protezione Civile

Insieme di tutte le funzioni che l'organizzazione svolge per realizzare le attività di protezione civile di propria competenza. Appartengono al sistema di protezione civile tutti i soggetti appartenenti all'organizzazione che rivestono ruoli o svolgono funzioni che hanno attinenza con la protezione civile.

Sistema nazionale di allertamento

Sistema cui compete la decisione e la responsabilità di allertare il servizio di protezione civile gestito dal Dipartimento e dalle Regioni attraverso la rete dei centri funzionali e il cui governo è nella responsabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e delle Presidenze delle Giunte Regionali. Consiste in un sistema di procedure, strumenti, metodi e responsabilità definite e condivise, nonché in un linguaggio standardizzato e codificato, per le attività di previsione del rischio e di allertamento delle strutture preposte all'attivazione delle misure di prevenzione e delle fasi di gestione dell'emergenza. La struttura del sistema ha la sua base giuridica nella direttiva P.C.M. del 27 febbraio 2004.

Sistema Web-Gis

Strumento di gestione e rappresentazione dei dati geografici (Gis) reso disponibile on-line attraverso un sito web.

Soccorso

Consiste nell'attuazione degli interventi integrati e coordinati diretti ad assicurare alle popolazioni colpite dagli eventi calamitosi ogni forma di prima assistenza.

Soglia di allertamento

Valore di un qualsiasi parametro, o riferimento, raggiunto il quale scatta un livello di allarme nell'organizzazione di protezione civile.



Soglia di sfioro

Manufatti idraulici che garantiscono una serie di funzionalità, tra cui: lo svuotamento del serbatoio d'acqua creato a monte; il mantenimento del livello d'acqua prefissato; la possibilità di incanalare parte dell'acqua per destinarla all'uso idroelettrico o per fini di irrigazione.

Somma urgenza

In caso di calamità naturali per l'esecuzione di lavori o l'acquisizione di beni e servizi, si può ricorrere all'istituto della "somma urgenza", disciplinato dall' art.163 del D. Lgs 50/2016. L'esecuzione dei lavori può essere affidata in forma diretta ad uno o più operatori economici individuati dal responsabile del procedimento, o dal tecnico dell'amministrazione competente.

SOR - Sala Operativa Regionale

Svolge un ruolo di supporto agli Enti locali, agli organismi dello Stato ed alle Strutture Operative, fornendo: informazioni relative al monitoraggio territoriale, alla raccolta e scambio delle informazioni, al coordinamento del volontariato di protezione civile, in raccordo con le Province e tramite la Colonna Mobile Regionale (composta anche dalle organizzazioni di volontariato) e al supporto per la segnalazione dei danni.

Spotting

Durante un incendio boschivo di chioma, in presenza di vento (sono sufficienti anche le sole correnti convettive sempre presenti in una combustione), materiali incandescenti come ramaglia, frammenti di corteccia e strobili (anche chiamati coni o pigne), possono essere trasportati a notevoli distanze, andando poi a ricadere su aree non ancora interessate dal fuoco. Se il frammento è ancora incandescente e trova condizioni idonee alla diffusione della combustione, si creano nuovi focolai.

SSI - Sala Situazione Italia

Struttura del Dipartimento della Protezione Civile che ospita "Sistema", centro di coordinamento

nazionale che ha il compito di monitorare e sorvegliare il territorio nazionale, al fine di individuare le situazioni emergenziali e seguirne l'evoluzione, nonché di allertare ed attivare le diverse componenti e strutture operative del servizio nazionale della protezione civile che concorrono alla gestione dell'emergenza.

Stato di configurazione

Assetto che il Dipartimento della Protezione Civile assume per fronteggiare un evento. Le procedure del Dipartimento in caso di emergenza si articolano in 4 stati di configurazione: S0 (Ordinaria), S1 (Vigilanza), S2 (Presidio operativo), S3 (Unità di crisi), corrispondenti al crescente grado di attivazione del Dipartimento, con il coinvolgimento progressivo di Uffici e Servizi.

Stato di emergenza

Gli eventi calamitosi vengono classificati, per estensione e gravità, in tre diversi tipi. Per ogni evento si individuano i competenti livelli di Protezione Civile che devono attivarsi per primi: "a" (livello comunale), "b" (livello provinciale e regionale) e "c" (Stato).

Strutture di ricettività

Edifici o complessi con caratteristiche tipicamente alberghiere (sono idonee anche le palestre scolastiche o similari), in grado di ospitare temporaneamente persone o nuclei familiari sottoposti a provvedimento di evacuazione o residenti in zone colpite da calamità.

Strutture operative nazionali

Strutture operative del Servizio nazionale: il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco quale componente fondamentale della Protezione civile, le Forze Armate, le Forze di Polizia, Carabinieri Forestali, la comunità scientifica, la Croce Rossa Italiana, le strutture del Servizio Sanitario Nazionale, le Organizzazioni di volontariato, il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico.



Superamento dell'emergenza

Consiste unicamente nell'attuazione, coordinata con gli organi istituzionali competenti, delle iniziative necessarie e indilazionabili volte a rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita.

Sussidiarietà

E' un principio giuridico-amministrativo che stabilisce come l'attività amministrativa volta a soddisfare i bisogni delle persone, debba essere assicurata dai soggetti più vicini ai cittadini. Per "soggetti" s'intendono gli Enti pubblici territoriali (in tal caso si parla di sussidiarietà verticale) o i cittadini stessi, sia come singoli sia in forma associata o volontaristica (sussidiarietà orizzontale).

Terremoto

Intenso scuotimento della terra in un sito, come effetto del rapido spostamento di grandi porzioni di crosta terrestre in corrispondenza di una faglia posta all'interno della crosta stessa, la sorgente sismica. L'entità del terremoto dipende dalle caratteristiche geometriche della faglia, dalle modalità di propagazione della perturbazione tra la sorgente e il sito oltre che dalle caratteristiche lito-stratigrafiche e morfologiche di quest'ultimo.

Tombinatura - Tombotto

Tubazioni in calcestruzzo prefabbricate in grado di permettere uno scorrimento costante dell'acqua. Il tombotto è un ponticello ad opera morta sotto il corpo stradale, per il passaggio delle acque.

TR - Tempo di ritorno

Probabilità che in una data area si verifichi un evento dannoso di una determinata intensità entro un determinato periodo di tempo, il tempo di ritorno.

Triage

Termine francese che significa "scelta", e che indica il processo di suddivisione dei pazienti in classi di gravità, in base alle lesioni riportate e alle priorità di trattamento e/o di evacuazione.

UCL - Unità di Crisi Locale

Nucleo minimo del COC, cioè della Struttura Comunale di protezione civile deputata alla gestione comunale dell'emergenza, è composta da: Sindaco, Tecnico Comunale, Comandante Polizia Locale, Coordinatore del Volontariato di Protezione Civile, Rappresentante delle Forze dell'Ordine.

Vasca di laminazione - Cassa di laminazione

Opera idraulica volta alla realizzazione di un ampio bacino scavato in profondità per permettere il contenimento delle acque che, in caso di piena, il fiume non è in grado di contenere nel suo **alveo** (o letto fluviale, è la sede all'interno della quale scorrono le acque fluviali).

- **Scolmatore:** (canale o galleria sotterranea) opera in grado di diminuire la portata di piena di un fiume o di un torrente, deviandone una quota parte all'interno della vasca.
- **Modulatore:** opera idraulica trasversale per la regolazione della portata a valle.
- **Selettore:** opera di contenimento trasporto solido vegetale (evoluzione del concetto di briglia).

Volontariato di Protezione Civile

Componente del Servizio Nazionale, concorre alle attività di protezione civile in qualità di struttura operativa nazionale, con funzioni di supporto alle azioni di protezione civile adottate dalle istituzioni: previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza.

Specificamente formato e addestrato, opera mediante prestazioni personali, volontarie e gratuite, svolte da persone che aderiscono a organismi liberamente costituiti senza fini di



lucro, inclusi i gruppi comunali di protezione civile.

sono inseriti in elenchi e classificati di conseguenza.

Vulnerabilità

Attitudine di una determinata componente ambientale (popolazione umana, edifici, servizi, infrastrutture, etc...) a sopportare gli effetti di un evento, in funzione dell'intensità dello stesso.

La vulnerabilità esprime il grado di perdite di un dato elemento, o di una serie di elementi, causato da un fenomeno di una data forza. È espressa in una scala da zero a uno, dove zero indica che non ci sono stati danni, mentre uno corrisponde alla distruzione totale.

Zero idrometrico

Lo zero dell'idrometro è la quota altimetrica sul livello medio del mare (metri s.l.m.) che si è convenuta per quell'idrometro. È un valore di riferimento convenzionale, specifico per un ciascun idrometro installato e non corrisponde al fondo dell'alveo (parametro utilizzato, ad esempio, per la verifica dell'innalzamento lacustre).

Zone di allerta

Ambiti territoriali in cui sono suddivisi i bacini idrografici caratterizzati da risposta meteorologica, idrologica e nivologica omogenea in occasione dell'insorgenza del rischio.

Sul territorio nazionale, sono identificate 133 zone di allerta, delimitate tenendo in considerazione le possibili tipologie di rischio presenti e l'evolversi nello spazio e nel tempo degli eventi e dei relativi effetti.

Zonizzazione

Individuazione e conseguente classificazione di zone, in funzione della pericolosità degli eventi attesi nelle medesime zone. In ambito sismologico, attribuzione a un determinato territorio suddiviso in zone, di un grado di sismicità utilizzato per la determinazione delle azioni sismiche e l'applicazione di norme tecniche. I comuni che ricadono in queste zone



Sitografia essenziale

- Autorità di bacino distrettuale Fiume Po: <https://www.adbpo.it/>
- Centro geofisico prealpino: <https://www.astrogeo.va.it/meteo/>
- Comune di Varese: <https://www.comune.varese.it/hh/index.php>
- Dipartimento di Protezione Civile: <https://www.protezionecivile.gov.it/it/>
- ENAC – Ente Nazionale per l'aviazione civile: <https://www.enac.gov.it/>
- Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana: <https://www.gazzettaufficiale.it/>
- IFFI – Inventario dei fenomeni franosi in Italia:
<https://www.isprambiente.gov.it/it/progetti/cartella-progetti-in-corso/suolo-e-territorio-1/iffi-inventario-dei-fenomeni-franosi-in-italia>
- INGV – Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia: <https://ingvterremoti.com/>
- ISPRA – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale:
<https://www.isprambiente.gov.it/it>
- ISTAT – Istituto Nazionale di Statistica: <https://www.istat.it/>
- Parco Regionale del Campo dei Fiori: <http://www.parcocampodeifiori.it/hh/index.php>
- Protezione Civile Regione Lombardia:
<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/servizi-e-informazioni/enti-e-operatori/protezione-civile>
- Provincia di Varese: <http://www.provincia.va.it/provincia-di-varese>
- Regione Lombardia: <https://www.adbpo.it/>
- SIM – Sistema Informativo della Montagna: <http://www.simontagna.it/portalesim/home.jsp>
- SNAP – Sistema Nazionale per la protezione dell'ambiente: <https://www.snpambiente.it/>
- Treccani: <https://www.treccani.it/vocabolario/>
- Wikipedia: https://it.wikipedia.org/wiki/Pagina_principale